

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00246114
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S255

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	stazione
OGTQ - Qualificazione	semaforica
OGTN - Denominazione	Ex stazione di vedetta di Capo Figari

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Golfo Aranci
PVCL - Località	Capo Figari

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Golfo Aranci
CTSF - Foglio/Data	11
CTSN - Particelle	14-237
CTSP - Proprietari	Regione Autonoma della Sardegna

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	9.65297
GPDPY - Coordinata Y	40.99785

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
------------------------------------	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
-------------------------------------	-----------------------------------------

GPP - Proiezione e Sistema di	
-------------------------------	--

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	Architettura ottocentesca di sorveglianza costiera
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	completamento
RENN - Notizia	In seguito all'Unità di Italia il governo decise di dotarsi di una rete per la sorveglianza del litorale e per la difesa delle coste. Nel 1867 il Ministro dei Lavori Pubblici e della Regia Marina istituì il servizio semaforico e nel 1870 ne venne approvato il regolamento. Nel 1889 il Ministero delle Poste e dei Telegrafi dispose la realizzazione di 14 nuove stazioni per implementare la rete telegrafica esistente. Gli edifici realizzati a partire dal 1870, anno in cui venne istituito ufficialmente il servizio semaforico, presentano caratteristiche costruttive differenti ma alcuni caratteri comuni. L'edificio del semaforo è articolato planimetricamente secondo una tipologia simmetrica rispetto a un corridoio centrale lungo il quale si dispongono gli ambienti destinati agli uffici e agli alloggi dei semaforisti. Il corridoio si conclude con il corpo circolare o semicircolare dell'ufficio di segnalazione contraddistinto da ampie aperture verso il mare. La stazione semaforica di Capo Figari è stata realizzata nel 1890, fu acquisita dall'Amministrazione Difesa nel 1905 e durante il 1932 venne utilizzata come base per la prima comunicazione morse da parte di Guglielmo Marconi.
RENF - Fonte	N.d.c. (desunto da relazione storico-artistica)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1890
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Autonoma della Sardegna
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10
NVCE - Estremi provvedimento	Decreto n.65 2018/05/22
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SABAP SSNU
FTAC - Collocazione	Archivio Soprintendenza SABAP SSNU/ Catalogo
FTAN - Codice identificativo	176.943
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTF - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTT - Denominazione	Decreto n.65
FNTD - Data	2018
FNTN - Nome archivio	Archivio Soprintendenza SABAP SSNU/ Catalogo
FNTS - Posizione	2000246114
FNTI - Codice identificativo	2000246114_provv
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Lutzoni L.
FUR - Funzionario responsabile	Scudino D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Piras S.E.
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>Il complesso in questione, distinto al Catasto del Comune di Golfo Aranci al foglio 11 particelle 14 e 237, è ubicato in ambito costiero in un sito strategico rispetto al rilevante contesto ambientale e paesaggistico del golfo esterno di Olbia, compreso tra Capo Figari e Capo Ceraso. L'ex stazione di vedetta è situata all'interno del Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Capo Figari e Isola Figarolo" che si estende negli ambiti collinari prossimi alla fascia costiera. In particolare si localizza nel promontorio di Capo Figari a cinque chilometri di distanza rispetto al centro urbano di Golfo Aranci ed è raggiungibile mediante un percorso sterrato e carrabile, ma con forti pendenze. A partire dalla fine dell'Ottocento Capo Figari ha rappresentato un sito strategico all'interno del sistema delle stazioni semaforiche finalizzate alla trasmissione di indicazioni tra la terraferma e le navi in transito nel mare. In seguito all'Unità di Italia il governo decise di dotarsi di una rete per la sorveglianza del litorale e per la difesa delle coste. Nel 1867 il Ministro dei Lavori Pubblici e</p>

OSS - Osservazioni

della Regia Marina istituì il servizio semaforico e nel 1870 ne venne approvato il regolamento. Nel 1889 il Ministero delle Poste e dei Telegrafi dispose la realizzazione di 14 nuove stazioni per implementare la rete telegrafica esistente. Gli edifici realizzati a partire dal 1870, anno in cui venne istituito ufficialmente il servizio semaforico, presentano caratteristiche costruttive differenti ma alcuni caratteri comuni. L'edificio del semaforo è articolato planimetricamente secondo una tipologia simmetrica rispetto a un corridoio centrale lungo il quale si dispongono gli ambienti destinati agli uffici e agli alloggi dei semaforisti. Il corridoio si conclude con il corpo circolare o semicircolare dell'ufficio di segnalazione contraddistinto da ampie aperture verso il mare. La stazione semaforica di Capo Figari è stata realizzata nel 1890, fu acquisita dall'Amministrazione Difesa nel 1905 e durante il 1932 venne utilizzata come base per la prima comunicazione morse da parte di Guglielmo Marconi. L'opera è stata dismessa nell'ottobre del 2006 e gli edifici presentano precarie condizioni di conservazione. Il complesso comprende due manufatti in muratura in pietra e mattoni che si sviluppano per un solo piano fuori terra: una stazione di vedetta e un edificio adibito ad alloggi. I caratteri architettonici sono comuni a quelli di altre stazioni semaforiche presenti nell'isola. La disposizione planimetrica del fabbricato principale riprende l'impostazione tipica dei semafori con pianta longitudinale caratterizzata da un corridoio centrale e ambienti disposti su entrambi i lati. Questo corpo, con un ingombro planimetrico pari a 240 in'4, termina con uno spazio di forma semicircolare, una torretta alta 10,50 m. L'ufficio di segnalazione ha una volta in laterizio ed è raggiungibile attraverso una rampa di scale disposta nella parte terminale del corridoio. Il corpo longitudinale presenta una copertura a due falde con capriate lignee, mentre la torre ha una copertura piana a terrazza. I prospetti laterali dell'edificio sono caratterizzati da aperture regolari, mentre il prospetto principale è contraddistinto da una porta centrale ad arco e dalla presenza di un corpo di fabbrica che si attesta sul lato destro della facciata. La torre è caratterizzata da aperture attraverso le quali è possibile una visione ampia della costa. Adiacente all'immobile semaforico è presente l'edificio degli alloggi, con ingombro planimetrico pari a 182 mq e altezza massima di 4,60 m, anch'esso contraddistinto da un solo piano fuori terra. Questo manufatto, con pianta rettangolare e organizzazione simmetrica, ospitava gli alloggi per le famiglie e i dormitori per i militari. Per l'appartenenza al sistema di comunicazione delle stazioni semaforiche realizzato in Italia alla fine dell'Ottocento, per le caratteristiche architettoniche comuni ad altre stazioni semaforiche e legate alla particolarità della funzione e per la ricchezza paesaggistica del contesto in cui si inserisce, l'ex stazione di vedetta di Capo Figari riveste notevole interesse culturale. Merita pertanto la sottoposizione alla disciplina di tutela storico-architettonica che favorirà la valorizzazione delle sue peculiarità in vista del recupero ed eviterà interventi incongrui che ne compromettano il valore culturale. La scheda è stata digitalizzata a livello inventariale.